

"Il ritorno decisivo a se stessi è nella vita dell'uomo l'inizio del cammino"

(Martin Buber, *Il cammino dell'uomo*)

LA PROPOSTA FORMATIVA

Nella frenesia della società contemporanea a tutti accade di fermarsi a riflettere per fare il punto sul proprio percorso solo quando le vicende della vita si annodano al punto da togliere il respiro o da arrestare la corsa. I nodi ci richiamano a noi stessi: grandi o piccoli che siano, invitano a districare la matassa, a inseguire con pazienza il filo degli eventi, a guadagnare maggiore profondità nella comprensione dell'intreccio dei vissuti. I nodi ci rivelano così gli snodi della vita: evidenziano i passaggi a cui non possiamo sottrarci, le sfide da affrontare con determinazione o da riprendere in mano, se è accaduto di trascurarle o di sottovalutarle.

L'antropologia antica ha spesso privilegiato un approccio dinamico nella comprensione della vita umana: ogni stagione presenta snodi caratteristici, che l'esperienza stessa lascia via via affiorare. L'esistenza diventa così un cammino avvincente, sfidato da molti attraversamenti, segnato da ripetute cadute, sostenuto da grandi speranze, aperto a progressive scoperte.

Il pensiero filosofico ha elaborato nei secoli diverse chiavi di lettura per leggere il cammino della vita nel suo complesso, volendo scoprire quali siano i tratti di una umanità matura. Una delle prospettive più sorprendenti per semplicità e profondità è quella ricapitolata nella sequenza classica dei "vizi capitali", nodi dell'esperienza nella cui filigrana è possibile scorgere gli snodi di un cammino che abbraccia tutte le stagioni della vita.

DIRETTORE DELLA SCUOLA
Giovanni Grandi (Università di Padova)

COORDINAMENTO SCIENTIFICO
Luca Grion (Università di Udine)
Luca Alici (Università di Perugia)
Roberto Presilla (Pontificia Università Gregoriana)
Francesca Zaccaron (Università LUMSA di Roma)

sede della scuola

Centro Studi Jacques Maritain

Palazzo Vescovile
via Seminario, 19
Portogruaro (VE) - Italy
30026

informazioni e preiscrizioni

Segreteria

Lucia Bezzo
segreteria@centrostudimaritain.org
tel. +39.0421.760323
fax +39.0421.74653
www.centrostudimaritain.org

enti promotori e partners dell'evento

La Scuola di Antropologia applicata è una iniziativa promossa dal
Centro Studi Jacques Maritain

in collaborazione con il

Servizio Nazionale per il Progetto Culturale della CEI

Regione del Veneto

con il patrocinio di

Comune di Portogruaro

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale dell'Università degli Studi di Padova

Facoltà Teologica del Triveneto

IRSSes - Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale

Istituto Jacques Maritain di Trieste

**SOUQ (Centro Studi sulla Sofferenza Urbana)
Casa della Carità di Milano**

**UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti,
Dirigenti, Educatori, Formatori)
Province di Pordenone, Treviso e Trieste**

Università degli Studi di Udine



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



SCUOLA DI ANTROPOLOGIA APPLICATA

Vite in cammino

Nodi e snodi del rapporto con il cibo,
con la corporeità e con i beni



PORTOGRUARO (VE)
dal 26 al 29 giugno 2014

2014: Vite in cammino

Nodi&Snodi - 1

Fragilità, attenzioni e risorse nel rapporto con il cibo, con la corporeità e con i beni

I lavori della Scuola si concentreranno sulle prime fasi di maturazione della persona umana, nel suo apprendistato con il cibo, con la corporeità e con i beni. Il tema si presta particolarmente a sollecitare l'interesse di insegnanti, educatori e genitori, potendo essere sviluppato in chiave antropologico-pedagogica. Ulteriormente, l'attenzione alle fragilità che possono riguardare gli ambiti relazionali primari, consente di estendere lo sguardo anche alle successive stagioni dell'esistenza, osservando l'eco delle disattenzioni formative o delle esperienze traumatiche nella vita adulta.



SCUOLA DI ANTROPOLOGIA APPLICATA

INFORMAZIONI

Posti disponibili: **21**.

La Scuola estiva si rivolge ad un pubblico differenziato, in modo da favorire lo scambio di esperienze e competenze tra: operatori e formatori dei settori del servizio sociale, educatori, studenti universitari, dottorandi e professionisti.

Quota di iscrizione: € 150,00 (non comprensiva delle spese di ospitalità).

Ospitalità in camera doppia € 110,00 (3 notti in albergo 4 stelle); ospitalità in camera singola € 175,00 (3 notti in albergo 4 stelle).

Scadenza preiscrizioni: **11 maggio 2014**.

Alla chiusura delle preiscrizioni verranno valutati i curricula e, in caso di un numero di domande superiore a quello dei posti disponibili, verrà stilata una graduatoria ed i risultati saranno comunicati agli interessati. Le iscrizioni andranno formalizzate entro il **25 maggio 2014**, con il versamento della quota di iscrizione.

Ulteriori informazioni, moduli di preiscrizione ed aggiornamenti sul sito www.centrostudimaritain.org.

Vite in cammino.

Introduzione antropologica e chiavi di lettura

26 giugno 2014

Giovanni Grandi

Docente di Antropologia applicata presso l'Università di Padova

Un approccio antropologico punta ad offrire anzitutto una cornice unitaria ed alcune chiavi di lettura essenziali, attraverso cui affrontare i nodi dell'esperienza e mettere a fuoco gli snodi più rilevanti del cammino di vita. La lezione antropologico-filosofica degli antichi fornisce strumenti interpretativi duttili ed efficaci per prendere coscienza delle attese fondamentali di ogni persona e per esaminarle sia nel senso fisiologico dello "snodo", sia nel senso problematico o talvolta patologico del "nodo". La scansione dei "vizi capitali", proposta nella sua articolazione complessiva ed esplorata nel suo significato, introduce le giornate di approfondimento.

Nodi.

Fragilità e patologia nei legami primari

27 giugno 2014

Silvia Landra

Psichiatra e Direttrice della Casa della Carità, Milano

A partire dalla stagione dell'adolescenza accade frequentemente di registrare l'emergere di forme di squilibrio o di dipendenza, che investono i legami primari. Dall'assunzione di sostanze stupefacenti all'abuso di alcool, dalla mercificazione della sessualità alle forme di omologazione nei consumi fino alle esperienze di dissipazione delle risorse nel gioco: la società contemporanea registra un ampio spettro di nodi che bloccano lo sviluppo personale, compromettono le relazioni e non di rado innescano spirali involutive sempre più problematiche. Considerare le forme della fragilità e della patologia dei legami primari consente di non sottovalutare l'importanza della cura educativa nelle prime stagioni della vita; al tempo stesso misurarsi con la vasta e spesso sommersa area del disagio aiuta ad interrogarsi sui possibili percorsi di riequilibrio, di riscoperta del vivere e di ritrovamento di se stessi.

Snodi.

Fisiologia e cura dei legami primari

28 giugno 2014

Andrea Porcarelli

Docente di Pedagogia generale presso l'Università di Padova

Relazionalità, apertura e accoglienza dell'altro sono alcuni dei tratti di una personalità ben impegnata e avviata lungo un percorso di crescita. Rispetto a questi tratti essenziali, i legami primari costituiscono un ambito di sperimentazione e di esercizio fondamentale, attivo e disponibile fin dalla prima infanzia. Relazionandosi al cibo, alla corporeità – in tutti i suoi aspetti – e ai beni, ciascuno ha modo di fare esperienza delle più basilari "manovre" relazionali: accostare e distanziarsi, prendere e lasciare, ricevere e donare, escludere e condividere. Lungo la stagione iniziale della vita risultano rilevanti non solo le esperienze ma anche e soprattutto le attenzioni educative ricevute: come accompagnare le scoperte dell'infanzia? Cosa significa rispettare i tempi della crescita? Come creare alleanze educative, capaci di sostenere le esigenze universali di sviluppo personale in un quadro socio-culturale spesso frammentato?

Vite in cammino.

Scoperte e rilanci

29 giugno 2014

Staff

Il percorso si completa con un momento di verifica, funzionale all'elaborazione di una sintesi personale, accompagnato dallo staff e dai tutor d'aula.